



# Nota di orientamento: Siria

Novembre 2021

Gli orientamenti per paese rappresentano la valutazione congiunta della situazione nel paese di origine svolta dagli Stati membri dell'UE.





Manoscritto completato nel novembre 2021

Né l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) né chiunque agisca in suo nome può essere considerato responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

PDF ISBN 978-92-9465-741-1 doi: 10.2847/340231 BZ-08-22-044-IT-N

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, 2021

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte. L'uso o la riproduzione di fotografie o di altro materiale non protetti dal diritto d'autore dell'EASO devono essere autorizzati direttamente dal titolare del diritto d'autore.

La qualità della presente traduzione non è stata verificata dalle autorità nazionali competenti. Qualora la traduzione risultasse non conforme alla terminologia utilizzata a livello nazionale, si prega di contattare [EUAA](#).

Foto di copertina: © iStock/sharrocks



## Nota di orientamento:

### Siria

---

La presente nota di orientamento riassume le conclusioni dell'analisi comune relativa alla Siria e dovrebbe essere letta congiuntamente a essa. La versione integrale del documento «Country Guidance: Syria» (Orientamenti per Paese: Siria) è disponibile all'indirizzo <https://easo.europa.eu/country-guidance-syria-2021>.

Gli orientamenti per paese rappresentano la valutazione congiunta della situazione nel paese di origine svolta da alti funzionari degli Stati membri dell'Unione europea (UE), conformemente con la vigente legislazione dell'UE e l'attuale giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE).

I presenti orientamenti non esonerano gli Stati membri dall'obbligo di esaminare individualmente, obiettivamente e imparzialmente ciascuna domanda di protezione internazionale. Ogni decisione dovrebbe essere presa sulla base delle circostanze individuali del richiedente e della situazione in Siria al momento della decisione, sulla base di informazioni precise e aggiornate sui paesi, ottenute da varie fonti pertinenti (articolo 10 della direttiva sulle procedure d'asilo).

Gli orientamenti forniti nel presente documento non sono esaustivi.

---

# Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>Nota di orientamento: Siria</b> .....	<b>9</b>
Osservazioni generali, comprese le ripercussioni per aver lasciato la Siria .....	10
Responsabili della persecuzione o del danno grave .....	12
Status di rifugiato: orientamenti su profili particolari .....	16
Osservazioni preliminari.....	16
Profili .....	17
Protezione sussidiaria .....	35
Articolo 15, lettera a), DQ .....	35
Articolo 15, lettera b), DQ .....	36
Articolo 15, lettera c), DQ .....	37
Soggetti che offrono protezione.....	42
Alternativa di protezione interna .....	44
Parte del paese .....	44
Sicurezza .....	45
Viaggio e ammissione .....	46
Ragionevolezza dell'insediamento .....	48
Esclusione .....	52
a. Crimini contro la pace, crimini di guerra, crimini contro l'umanità.....	53
b. Crimine grave (di diritto comune) .....	54
c. Atti contrario agli scopi e ai principi delle Nazioni Unite .....	54
d. Pericolo per la comunità o la sicurezza dello Stato membro .....	54

# Introduzione

## Perché sono stati sviluppati gli orientamenti per paese?

Gli orientamenti per paese sono intesi come strumento per i responsabili delle decisioni e delle politiche nel contesto del sistema europeo comune di asilo (CEAS). Sono destinati a fornire sostegno nell'esame delle domande di protezione internazionale presentate da richiedenti siriani e a promuovere la convergenza delle prassi decisionali in tutti gli Stati membri.

Il 21 aprile 2016, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la creazione di rete di alti funzionari, con la partecipazione di tutti gli Stati membri e il coordinamento dell'EASO, incaricata di effettuare una valutazione e un'interpretazione congiunte della situazione nei principali paesi di origine. <sup>(1)</sup> La rete sostiene lo sviluppo di politiche a livello di UE basate su informazioni comuni sui paesi d'origine (*country of origin information*, COI), interpretando congiuntamente tali informazioni alla luce delle pertinenti disposizioni dell'acquis in materia di asilo e tenendo conto ove opportuno, dei contenuti del materiale didattico e delle guide pratiche dell'EASO. L'elaborazione di analisi comuni e note di orientamento è stata inoltre inclusa quale settore chiave nel nuovo mandato dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo. <sup>(2)</sup>

## Cosa include la nota di orientamento?



La nota di orientamento riassume le **conclusioni** dell'analisi comune in un formato agile e di facile utilizzo, fornendo orientamenti pratici per l'analisi dei singoli casi. È la «sintesi» della versione integrale degli «[Orientamenti per Paese: Siria](#)».

La versione integrale del documento «[Orientamenti per Paese: Siria](#)», comprende una seconda parte più dettagliata, ossia l'analisi comune. L'analisi comune definisce gli elementi pertinenti conformemente alla legislazione, alla giurisprudenza e agli orientamenti orizzontali, sintetizza la base fattuale rilevante delle COI disponibili e analizza la situazione nel rispettivo paese di origine alla luce degli elementi suddetti..

<sup>(1)</sup> Consiglio dell'Unione europea, risultati della 3461<sup>a</sup> sessione del Consiglio, 21 aprile 2016, 8065/16, disponibile all'indirizzo <http://www.consilium.europa.eu/media/22682/st08065en16.pdf>.

<sup>(2)</sup> Commissione europea, proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 - Risultati della prima lettura del Parlamento europeo, 10-11 novembre 2021, [2016/0131/COD](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CONSIL%3AST_13665_2021_INIT&qid=1637929287965), disponibile all'indirizzo [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CONSIL%3AST\\_13665\\_2021\\_INIT&qid=1637929287965](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CONSIL%3AST_13665_2021_INIT&qid=1637929287965).

## Qual è l'ambito di applicazione del presente aggiornamento?



L'attuale versione degli orientamenti aggiorna e sostituisce gli «Orientamenti per Paese: Siria» (settembre 2020).

Il presente aggiornamento si concentra principalmente sulla situazione delle persone ritornate in Siria nella sezione «[Osservazioni generali, comprese le ripercussioni per aver lasciato la Siria](#)», sulle potenziali necessità di protezione dello status di rifugiato nei [profili legati al servizio militare](#), sulla sezione inerente [l'articolo 15, lettera c\), DQ](#) nel capitolo relativo alla protezione sussidiaria, nonché nel capitolo relativo all'[alternativa di protezione interna](#).

## I presenti orientamenti sono vincolanti?

Gli orientamenti per paese non sono vincolanti. Tuttavia, gli Stati membri dovrebbero tenere conto della nota di orientamento, accompagnata dall'analisi comune, quando esaminano le domande di protezione internazionale, ferma restando la loro competenza a decidere in merito alle singole domande.

## Chi ha contribuito alla stesura dei presenti orientamenti per paese?

Il presente documento è il risultato della valutazione congiunta da parte della rete di orientamenti per paese. L'operato della rete è stato sostenuto da un gruppo di redazione formato da esperti nazionali selezionati e dall'EASO stesso. La Commissione europea e l'UNHCR hanno fornito un valido contributo a tale processo.

La nota di orientamento, accompagnata dall'analisi comune, è stata completata dalla rete di orientamenti per paese nell'ottobre 2021 e approvata dal consiglio di amministrazione dell'EASO nel novembre 2021.

## Qual è il quadro giuridico applicabile?

Per quanto riguarda il quadro giuridico applicabile, l'analisi comune e la nota di orientamento si basano sulle disposizioni della [Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status di rifugiati](#) <sup>(3)</sup> e della [direttiva qualifiche \(DQ\)](#) <sup>(4)</sup>, nonché sulla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE); a seconda dei casi, viene presa in considerazione anche la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

## Quali orientamenti sulle condizioni per il riconoscimento della protezione internazionale vengono presi in considerazione?

Il quadro di orientamento orizzontale applicato in questa analisi si basa principalmente sui seguenti orientamenti generali:

<sup>(3)</sup> Assemblea generale delle Nazioni Unite, Convenzione relativa allo status dei rifugiati del 1951 e Protocollo relativo allo status dei rifugiati del 1967.

<sup>(4)</sup> Direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta.



Questi e altri strumenti pratici e orientamenti pertinenti dell'EASO sono disponibili all'indirizzo <https://www.easo.europa.eu/practical-tools>.

Al momento della messa a punto del presente documento sono anche tenute in considerazione le pertinenti linee guida dell'UNHCR disponibili, in particolare le [Considerazioni in materia di protezione internazionale riguardanti le persone che fuggono dalla Repubblica Araba Siriana, Aggiornamento VI.](#) <sup>(5)</sup>, <sup>(6)</sup>

### Quali informazioni sui paesi di origine sono state utilizzate?

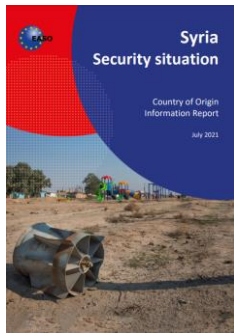
I documenti degli orientamenti per paese dell'EASO non dovrebbero essere considerati, utilizzati né citati come fonti COI. Le informazioni qui riportate si basano sulle COI dell'EASO e, in alcuni casi, su altre fonti, come indicato. A differenza degli orientamenti per paese, questi dati rappresentano fonti di COI e possono essere citati di conseguenza.

L'aggiornamento si basa sulle seguenti COI recenti:

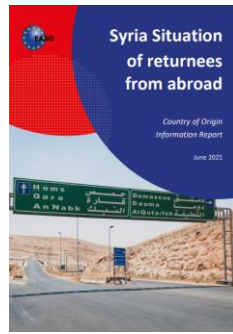
<sup>(5)</sup> Il manuale e le linee guida dell'UNHCR sulle procedure e sui criteri per la determinazione dello status di rifugiato ai sensi della Convenzione del 1951 e del Protocollo del 1967 relativi allo status dei rifugiati, nonché altri orientamenti, documenti di indirizzo e le conclusioni del Comitato esecutivo dell'UNHCR e del Comitato permanente sono disponibili all'indirizzo <https://www.refworld.org/rsd.html>.

<sup>(6)</sup> UNHCR, Considerazioni in materia di protezione internazionale riguardanti le persone che fuggono dalla Repubblica Araba Siriana, aggiornamento VI, marzo 2021, disponibile all'indirizzo <https://www.refworld.org/docid/606427d97.html>

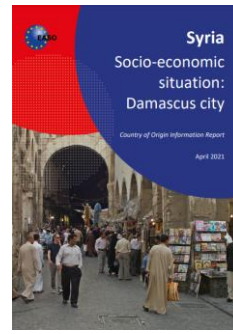




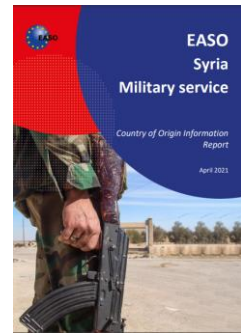
Rapporto COI dell'EASO: Siria - Situazione della sicurezza (luglio 2021) [EN]



Rapporto COI dell'EASO: Siria - Situazione delle persone che ritornano dall'estero (giugno 2021) [EN]



Rapporto COI dell'EASO: Siria - Situazione socio-economica: città di Damasco (aprile 2021) [EN]



Rapporto COI dell'EASO: Siria - Servizio militare (aprile 2021) [EN]

Altri rapporti utilizzati come base per l'analisi nel presente documento comprendono:

- Rapporto COI: Siria - Sfolliati interni, persone ritornate dall'estero e mobilità interna (aprile 2020) [EN]
- Rapporto COI: Siria - Azioni mirate contro individui (marzo 2020) [EN]
- Rapporto COI: Siria - Condizione delle donne (febbraio 2020) [EN]
- Rapporto COI: Siria - Situazione socio-economica: città di Damasco (febbraio 2020) [EN]
- Rapporto COI: Siria - Esercizio di potere nelle zone riconquistate (gennaio 2020) [EN]
- Rapporto COI: Siria - Attori (dicembre 2019) [EN]
- Rapporto COI: Siria - Situazione della sicurezza (maggio 2020) [EN]



Per accedere ai rapporti COI dell'EASO visitare il sito <https://www.easo.europa.eu/information-analysis/country-origin-information/country-reports>.

### In che modo gli orientamenti per paese contribuiscono alla valutazione individuale delle domande di protezione internazionale?

La nota di orientamento e l'analisi comune seguono le fasi della valutazione di una domanda individuale di protezione internazionale. Il presente documento analizza gli elementi pertinenti ai sensi della DQ e fornisce una valutazione generale della situazione nel paese di origine, alle indicazioni relative alle circostanze personali che dovrebbero essere tenute in considerazione.



Per ulteriori informazioni e per accedere ad altri orientamenti per paese disponibili, cfr. <https://www.easo.europa.eu/country-guidance>

## Nota di orientamento: Siria

La nota di orientamento riassume le conclusioni dell'analisi comune e dovrebbe essere letta congiuntamente a essa.



L'analisi comune è disponibile all'indirizzo  
<https://easo.europa.eu/country-guidance-syria-2021>

## Osservazioni generali, comprese le ripercussioni per aver lasciato la Siria

Ultimo aggiornamento: novembre 2021

Nel corso della guerra, la Siria è diventata lo scenario di una serie di conflitti che si intersecano e coinvolgono molti attori interni e internazionali. Tre campagne principali hanno guidato il conflitto in Siria: la violenza tra il governo siriano e le forze di opposizione; l'impegno di una coalizione guidata dagli Stati Uniti per sconfiggere l'ISIL; e le operazioni militari contro i curdi siriani da parte delle forze turche. Alleanze complesse, fedeltà mutevoli, rivalità e interessi contrastanti tra gli attori coinvolti continuano a influenzare l'equilibrio dei poteri e a favorire l'incertezza.

Centinaia di migliaia di civili sono stati uccisi, con la maggior parte degli esperti internazionali che stimano una quantità intorno ai 500 000 dall'inizio del conflitto. Il conflitto ha anche causato la più grande crisi di sfollamento del mondo. Secondo le stime, ha spinto circa 5,6 milioni di rifugiati siriani fuori dal paese e più di 6 milioni di sfollati interni in Siria.

Una combinazione di fattori, tra cui la crisi finanziaria nel vicino Libano, le sanzioni economiche internazionali e la pandemia di COVID-19 hanno contribuito a un significativo peggioramento delle condizioni socio-economiche in Siria durante il periodo di riferimento. La situazione economica ha inoltre contribuito a un rapido deterioramento delle condizioni umanitarie nel paese.



L'impatto significativo sulla popolazione civile del paese è stato il risultato di azioni mirate intenzionali eseguite da più responsabili, così come i rischi associati alla violenza indiscriminata.

L'esame individuale delle necessità di protezione internazionale dovrebbe altresì prendere in considerazione la presenza e l'attività di diversi responsabili nel luogo di origine del richiedente e la situazione delle zone che il richiedente dovrebbe attraversare per raggiungere il suo luogo di origine. Inoltre, la valutazione dovrebbe giustificare la situazione della sicurezza che cambia dinamicamente nel paese.

Va inoltre osservato che in alcuni casi, in cui sarebbero state stabilite le necessità di protezione internazionale, le considerazioni di esclusione possono risultare pertinenti.

La situazione dei richiedenti protezione internazionale comporta il fatto di aver lasciato il proprio paese di origine. Questo di per sé potrebbe avere conseguenze per il trattamento di un individuo al momento del ritorno nel contesto della Siria, e in particolare per le azioni mirate messe in atto dal governo siriano,..<sup>(7)</sup>

<sup>(7)</sup> Questa sezione utilizza i termini «rimpatrio» e «rimpatriato» nel loro significato abituale secondo il linguaggio comune e non devono essere intesi come un riferimento alla direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (direttiva rimpatri).



Il fatto di aver lasciato la Siria di per sé non determinerebbe normalmente il livello di rischio richiesto per stabilire un timore fondato di subire persecuzione. Nella maggior parte dei casi in cui è dimostrato un timore fondato di subire persecuzione, questo sarebbe legato a circostanze che rientrano in altri profili inclusi nei presenti orientamenti, e in particolare «Persone ritenute oppositrici del governo». Tuttavia, in alcuni casi, le persone che ritornano in Siria potrebbero essere esposti ad atti di natura così grave da costituire una persecuzione (ad esempio, arresto, tortura) e potrebbe essere dimostrato un nesso con un motivo di persecuzione. Nei casi in cui non possa essere dimostrato alcun nesso, le conseguenze per aver lasciato la Siria possono rappresentare una considerazione pertinente per quanto riguarda la protezione sussidiaria. Quest'ultime dovrebbero anche essere prese in considerazione quando si valuta la volontà del governo siriano di offrire protezione ai sensi dell'articolo 7 DQ e nella valutazione dell'IPA.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

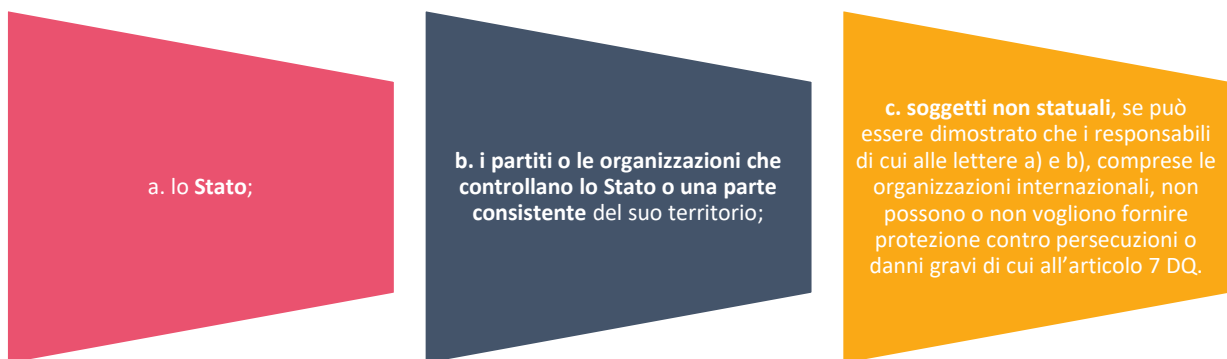
## Responsabili della persecuzione o del danno grave

Ultimo aggiornamento: novembre 2021

I rischi a cui è esposta in generale la popolazione o una parte della popolazione di un paese di norma non costituiscono di per sé una minaccia individuale da definirsi come danno grave ([considerando 35 DQ](#)). In generale, la persecuzione o il danno grave si devono sostanziare come condotta di un soggetto responsabile ([articolo 6 DQ](#)).

Ai sensi dell'[articolo 6 DQ](#), i responsabili della persecuzione o del danno grave possono essere:

**Figura 1. Responsabili della persecuzione o del danno grave.**

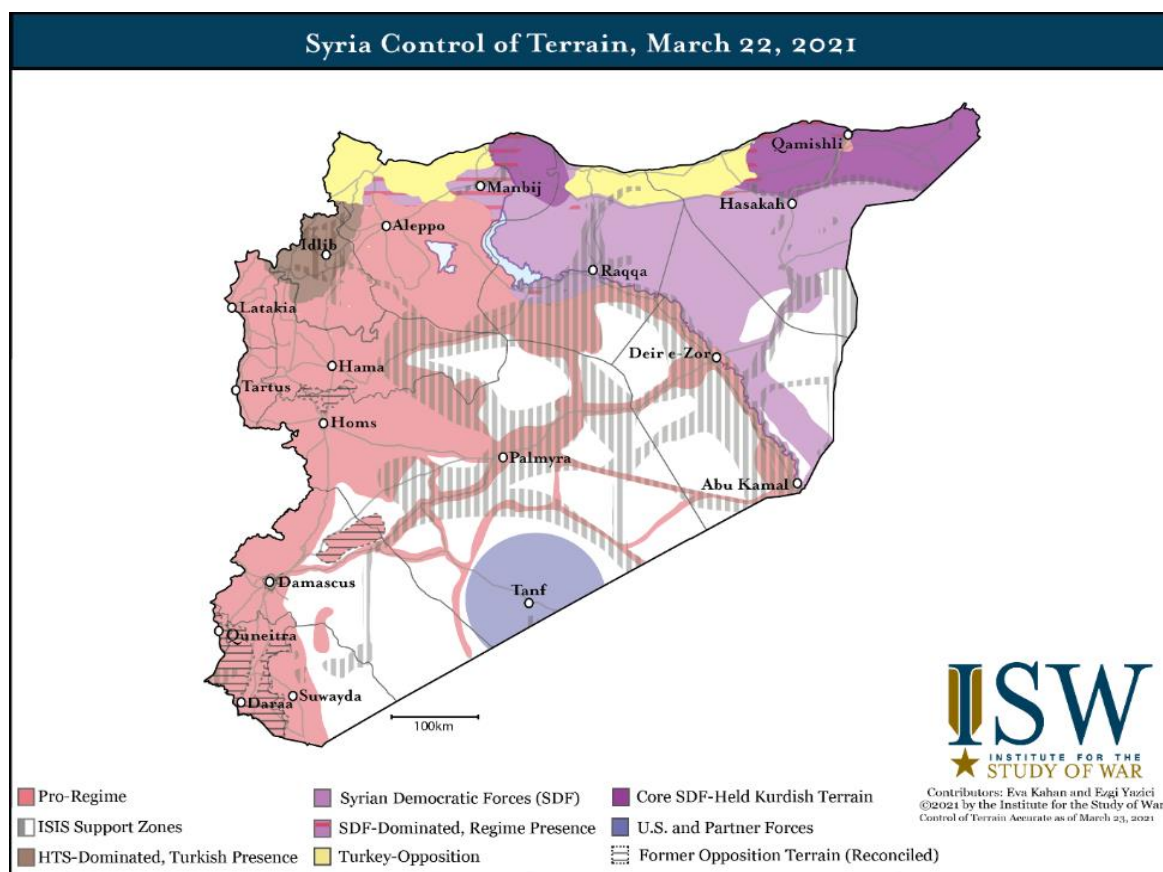


Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

Questa sezione contiene indicazioni su alcuni dei principali responsabili della persecuzione o del danno grave in Siria. L'elenco non è esaustivo.

Le loro aree di controllo segnalate sono riportate nella cartina sottostante:

Figura 2. © ISW, Controllo dei territori in Siria, 22 marzo 2021.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

- I **responsabili dello Stato siriano** comprendono membri delle forze di sicurezza e altre autorità, come i consigli cittadini o altri funzionari locali, ad esempio i *mukhtar*. Va inoltre rilevato che la distinzione tra forze ufficiali di Stato e forze non statali non è sempre evidente. Le autorità dello Stato siriano, in particolare le forze armate siriane, compreso l'esercito arabo siriano (SAA), i servizi segreti e le forze di polizia, hanno commesso un'ampia serie di gravi violazioni dei diritti umani dall'inizio del conflitto.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

- Diversi gruppi armati sono associati allo Stato siriano e operano accanto alle forze armate regolari. Sono presenti **milizie locali** e **milizie non siriane** composte da combattenti stranieri e sostenute principalmente dall'Iran.

Le **Forze di difesa nazionale (National Defence Forces, NDF)** costituiscono una complessa rete ombrello, che è stata creata con il supporto dell'Iran e consiste di molte milizie diverse (ad esempio, membri delle comunità locali, individui sciiti e alawiti, membri di bande criminali di alawiti legati alla famiglia di Assad, sunniti di Damasco e di Aleppo, ecc.). Sono diventate istituzioni di sicurezza ausiliarie e gestiscono le proprie prigioni e le commissioni investigative.

Altri esempi di milizie siriane filogovernative comprendono le **Forze Tigre (Tiger Forces)** che fungono da esercito dell'intelligence dell'aeronautica militare e le milizie di ricchi e potenti uomini d'affari alawiti a stretto contatto con il governo di Assad, come le milizie di al-Bustan e di Suqour al-Sahara.

Le **Forze di difesa locale (Local Defence Forces, LDF)**, istituite dall'Iran, comprendono milizie locali che operavano al di fuori delle strutture militari ufficiali, ma nel 2017 sono state formalmente integrate nelle forze armate siriane.

I **combattenti stranieri sciiti** sono stati mobilitati dall'Iran e inviati a combattere dalla parte del governo di Assad. I gruppi più noti includono gli *Hezbollah* libanesi, la brigata *Fatemiyoun* afgana, la brigata *Zeinabiyoun* pakistana, nonché varie milizie sciite irachene che sono membri delle Forze di mobilitazione popolare irachene, e i combattenti dello Yemen.

Anche le **milizie palestinesi**, come il Fronte popolare per la liberazione della Palestina - comando generale, l'Esercito di liberazione della Palestina affiliato al SAA e la *Liwa al-Quds* hanno sostenuto i militari del governo nel conflitto.

Le forze armate associate allo Stato siriano sono accusate di commettere un'ampia serie di violazioni dei diritti umani, quali la detenzione arbitraria e le sparizioni forzate. Sono anche coinvolte in numerose attività criminali come estorsione ai danni delle imprese, furti, saccheggi e contrabbando di armi e droga.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

- L'apparato di sicurezza dell'amministrazione autonoma curda settentrionale e orientale è composto dalle **Forze democratiche siriane (Syrian Democratic Forces, SDF)**, una forza multietnica a guida curda composta da curdi, arabi e altri gruppietnici, con le **Unità di difesa del popolo curdo (Kurdish People's Protection Units, YPG)** come fazione dominante e con le sue forze di sicurezza interna (**Asayish**).

Secondo quanto riferito, i membri dell'apparato di sicurezza hanno commesso un'ampia serie di violazioni dei diritti umani, come detenzioni arbitrarie, sparizioni forzate, nonché torture di oppositori politici e altri individui che si sono rifiutati di collaborare con i gruppi curdi. Durante gli scontri contro l'ISIL, le SDF/YPG avrebbero detenuto arbitrariamente e ucciso indiscriminatamente dei civili. Sono stati inoltre segnalati arresti arbitrari, compresi il trattenimento irregolare in condizioni deprecabili in campi di fortuna e sparizioni forzate di persone ritenute affiliate all'ISIL e/o a gruppi armati di opposizione.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

- **L'Esercito nazionale siriano (Syrian National Army, SNA)** è un gruppo armato ombrello sostenuto dalla Turchia. In aggiunta, lo SNA ha annesso nei suoi ranghi il **Fronte di liberazione nazionale (National Liberation Front, FLN)**, un'alleanza di gruppi armati dell'opposizione sostenuta dalla Turchia, costituita e attiva nella zona di Idlib. Il FLN utilizza il marchio dell'Esercito siriano libero (FSA), ovvero il gruppo armato ombrello formatosi nel 2011 dall'opposizione antigovernativa. La fusione di SNA e FLN ha riunito più di 40 gruppi di opposizione armata che pare siano sotto il «controllo quasi totale del ministero della Difesa turco e dei servizi segreti turchi (National Intelligence Organisation, MIT)». Lo SNA è ritenuto responsabile di violazioni dei diritti umani, quali rapimenti, sequestri, torture, estorsioni e assassinii di civili. Sono stati altresì segnalati saccheggi, furti ed espropriazioni di proprietà curde da parte di fazioni dello SNA a seguito della conquista di Afrin.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

- **Hayat Tahrir al-Sham (HTS) o Organizzazione per la liberazione del Levante (Organisation for the Liberation of the Levant)** è una coalizione di gruppi armati islamisti sunniti antigovernativi, formata attraverso la fusione di **Jabhat al-Nusra** con altre fazioni minori. L'HTS è ritenuto il soggetto responsabile più potente nella zona di Idlib. Tuttavia, l'offensiva del governo siriano nel 2019 ha intaccato il controllo militare e politico del gruppo. L'HTS commette spesso gravi abusi dei diritti umani, quali conversioni forzate, assassinii, rapimenti, torture, molestie, nonché trattenimento illegale di civili.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

- **Lo Stato Islamico dell'Iraq e del Levante (Islamic State of Iraq and Levant, ISIL)** è un gruppo militante jihadista salafita, designato dalle Nazioni Unite e sanzionato a livello internazionale come organizzazione terroristica. L'ISIL intende istituire un «califfato» islamico globale e promuove il conflitto violento tra musulmani e non musulmani. Nel marzo 2019, il controllo territoriale e la governance dell'ISIL in Siria hanno cessato di esistere completamente. Tuttavia, pare che l'ISIL stia formando cellule in tutta la Siria e si stia trasformando in un'organizzazione segreta. Il gruppo ha ucciso centinaia di civili, effettuando esecuzioni pubbliche, decapitazioni e crocifissioni. In Siria le minoranze religiose come sciiti, ismailiti, alawiti e cristiani, nonché i musulmani sunniti che non aderiscono alle leggi religiose dell'ISIL, sono esplicitamente diventati un bersaglio. Dopo la perdita del controllo territoriale, l'ISIL ha come bersaglio le SDF, le forze governative siriane e i gruppi armati affiliati, i funzionari del governo locale, gli anziani dei villaggi, le persone ritenute informatrici contro l'ISIL, nonché le forze della coalizione guidata dagli USA, e i civili. Gli attacchi contemplano bombe sul ciglio della strada, sparatorie da auto in corsa e assassinii, nonché attacchi su larga scala.





Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

- In situazioni specifiche, **altri soggetti non statuali** responsabili della persecuzione o del danno grave potrebbero includere la famiglia (ad esempio, nel caso di persone LGBTIQ, violenza «d'onore») o bande criminali (ad esempio, nel caso di rapimenti a scopo di riscatto).



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

## Status di rifugiato: orientamenti su profili particolari

### Osservazioni preliminari

Tutti gli elementi della definizione di rifugiato ai sensi della direttiva qualifiche (DQ) devono essere soddisfatti per il riconoscimento della la qualifica di rifugiato.



#### Articolo 2, lettera d), DQ Definizioni

«Rifugiato»: cittadino di un paese terzo il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza a un determinato gruppo sociale, si trova fuori dal paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di detto paese, oppure apolide che si trova fuori dal paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale per le stesse ragioni succitate e non può o, a causa di siffatto timore, non vuole farvi ritorno, e al quale non si applica l'articolo 12 [esclusione].

L'[articolo 9 DQ](#) descrive come deve essere valutata la «persecuzione».

L'[articolo 10 DQ](#) fornisce ulteriori chiarimenti sui diversi motivi di persecuzione (razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza a un determinato gruppo sociale). È opportuno stabilire un collegamento (nesso) tra tali motivi e la persecuzione o l'assenza di protezione affinché il richiedente possa beneficiare dello status di rifugiato.

Di seguito sono forniti orientamenti su profili specifici dei richiedenti, in base alle loro caratteristiche personali o all'appartenenza a un determinato gruppo (ad esempio politico, etnico, religioso).

Per ogni domanda è necessario un esame individuale, che dovrebbe tenere conto delle circostanze personali del richiedente e delle informazioni pertinenti sul paese di origine. I fattori da prendere in considerazione in questa valutazione possono includere, ad esempio:

- luogo di origine del richiedente, presenza del potenziale responsabile della persecuzione e relativa capacità di colpire la persona interessata;

- natura delle azioni del richiedente (se sono o non sono percepite negativamente e/o se le persone coinvolte in tali azioni sono o non sono considerate come un bersaglio prioritario dal responsabile della persecuzione);
- visibilità del richiedente (ossia la probabilità che il richiedente sia noto al potenziale responsabile della persecuzione o possa essere identificato); occorre tuttavia rilevare che non è necessario che il richiedente sia identificato individualmente dal responsabile della persecuzione, fintantoché il suo timore di persecuzione è fondato;
- risorse a disposizione del richiedente per evitare la persecuzione (ad esempio, un legame con individui potenti);
- ecc.

Il fatto che un richiedente abbia già subito persecuzioni o minacce dirette di siffatte persecuzioni costituisce un serio indizio della fondatezza del timore del richiedente, a meno che vi siano buoni motivi per ritenere che tale persecuzione non si ripeta ([articolo 4, paragrafo 4, DQ](#)).



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## Profili

Questa sezione fa riferimento ad alcuni profili di richiedenti siriani, individuati tra i casi degli Stati membri dell'UE. Fornisce conclusioni generali sui profili e sugli orientamenti relativi a circostanze ulteriori di cui tener conto nell'esame individuale. Alcuni profili sono ulteriormente suddivisi in sotto-profili, con conclusioni differenti per quanto riguarda l'analisi del rischio e/o il nesso con un motivo di persecuzione. Per facilitare la consultazione vengono sempre riportati il numero corrispondente del profilo e un [link](#) alla rispettiva sezione nell'analisi comune.

Le conclusioni relative a ciascun profilo non dovrebbero pregiudicare la valutazione della credibilità delle affermazioni del richiedente.



Nella lettura della tabella seguente, occorre tenere presente quanto segue:

- Un singolo richiedente potrebbe rientrare in **più di uno dei profili** inclusi nella presente nota di orientamento. Le necessità di protezione associate a tutte queste circostanze dovrebbero essere esaminate in modo approfondito.
- I paragrafi dell'**analisi del rischio** vertono sul livello di rischio e su alcune delle circostanze rilevanti che incidono sui rischi. Ulteriori orientamenti in merito alla qualificazione degli atti come atti di persecuzione sono disponibili nelle rispettive sezioni dell'analisi comune.
- La tabella che segue riassume le conclusioni relative ai diversi profili e sotto-profili e mira a fornire uno strumento pratico per i funzionari esaminatori. Se da un lato vengono forniti esempi relativi ai sotto-profili a rischio differenziato e alle circostanze che potrebbero aumentare o ridurre il rischio, si fa presente che tali **esempi non sono esaustivi** e devono essere presi in considerazione alla luce di tutte le circostanze del singolo caso.

- Le **persone che in passato appartenevano a un determinato profilo** o i **familiari** di una persona che rientra in un determinato profilo possono avere necessità di protezione simili a quelle delineate per il rispettivo profilo. Questo aspetto non è esplicitamente menzionato nelle tabelle che seguono, ma dovrebbe essere preso in considerazione nell'esame individuale.
- I paragrafi relativi al **nesso potenziale** indicano un possibile collegamento con i motivi di persecuzione di cui all'[articolo 10 DQ](#). Le sezioni dell'analisi comune forniscono ulteriori orientamenti in merito alla possibilità che un possa essere legato o sia molto probabilmente legato ad un motivo di persecuzione, a seconda delle circostanze individuali del caso.
- Per alcuni profili potrebbe inoltre esistere un collegamento tra l'**assenza di protezione** dalla persecuzione e uno o più motivi ai sensi dell'[articolo 10 DQ](#) ([articolo 9, paragrafo 3, DQ](#)).

## 2.1. Persone ritenute oppositrici del governo

Ultimo aggiornamento: settembre 2020



Per un quadro d'insieme consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.1.1 Membri di gruppi armati antigovernativi

**Analisi del rischio:** il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

\* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.1.2. Attivisti politici, membri del partito di opposizione e manifestanti visti come oppositori del governo

**Analisi del rischio:** per coloro che sarebbero considerati come oppositori del governo, il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato. Il

solo fatto di aver partecipato a una protesta in passato potrebbe non essere sufficiente a determinare che un individuo rientri in questa categoria.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.1.3 Civili provenienti da zone affiliate all'opposizione al governo

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- aspetti regionali (chi ha il controllo della zona, a prescindere dal fatto che fosse considerata o meno una roccaforte dell'opposizione, ecc.);
- livello di sostegno o collaborazione (percepito/a) con le forze antigovernative;
- legami familiari o altre connessioni con membri (sospetti) di gruppi armati antigovernativi e/o membri dell'opposizione politica;
- sostegno (percepito) al governo siriano;
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

---

## 2.2. Persone che hanno eluso o disertato il servizio militare

Ultimo aggiornamento: novembre 2021



Per un quadro d'insieme consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.2.2. Renitenti alla leva

**Analisi del rischio:** il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato. Sebbene alcuni esoneri dal servizio militare siano previsti dalla legge, la loro applicazione pratica manca di prevedibilità.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica e/o religione (nel caso degli obiettori di coscienza).

---



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

### 2.2.3. Disertori militari e dissidenti

**Analisi del rischio:** il timore fondato sarebbe in generale comprovato.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica e/o religione (nel caso degli obiettori di coscienza).

\* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

## 2.3. Persone ritenute avere legami con l'ISIL

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio per i membri ritenuti dell'ISIL e per quelli ritenuti come aventi legami familiari con membri dell'ISIL:** il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato.

**Analisi del rischio per i civili residenti nei territori controllati dall'ISIL:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire un timore fondato persecuzione. L'esame individuale dell'esistenza o meno di un ragionevole grado di probabilità che il richiedente possa subire una persecuzione dovrebbe tener conto delle circostanze che incidono sui rischi, in particolare il livello percepito di sostegno all'ISIL.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

\* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

## 2.4. Membri e persone ritenuti collaborare con le SDF e l'YPG

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio per le aree in cui opera lo SNA:** il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato.

**Analisi del rischio per le aree controllate dai curdi:** non tutte le persone incluse in questo sotto-profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire un timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- peculiarità regionali (aree in cui l'ISIL continua a operare);
- visibilità del richiedente;
- posizione all'interno della comunità;
- natura delle attività intraprese dall'individuo;
- espressione pubblica di sostegno a SDF/YPG o condanna delle azioni dell'ISIL;
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

In relazione alla persecuzione da parte dello SNA, ulteriore nesso potenziale: razza/nazionalità

\* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## 2.5. Persone ritenute oppositrici di SDF/YPG

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- peculiarità regionali (chi ha il controllo del luogo di origine del richiedente, qualora quest'ultimo si trovasse in uno dei campi per sfollati interni);
- la natura delle attività e il grado di coinvolgimento in attività ritenute da SDF/YPG come opposizione;
- affiliazione (percepita) all'ISIL (cfr. il profilo separato **3. Persone ritenute avere legami con l'ISIL**) o alle forze sostenute dalla Turchia (cfr. anche **1.1. Membri di gruppi armati antigovernativi**);
- essere noto alle autorità curde (ad esempio, per arresto precedente);
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

\* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per alcune sottocategorie di questo profilo, come i membri dell'ISIL e i membri dello SNA.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## 2.6. Persone che temono il reclutamento forzato o di minori da parte delle forze curde

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio:** non tutte le persone provenienti da zone controllate dai curdi sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- genere;
- circostanze rientranti in un motivo di eccezione;
- contesto etnico-religioso;
- età;
- il fatto di trovarsi in una situazione di sfollamento interno;
- ecc.

**Nesso potenziale in caso di reclutamento forzato:** benché, in genere, il rischio del reclutamento forzato non possa di per sé implicare un nesso con un motivo di persecuzione, le conseguenze del rifiuto del reclutamento potrebbero, a seconda delle circostanze individuali, comprovare tale nesso, tra gli altri motivi, con la (presunta) opinione politica.

**Nesso potenziale in caso di reclutamento di minori:** occorre tenere conto delle circostanze individuali del richiedente.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## 2.7. Persone associate al governo siriano

Ultimo aggiornamento: settembre 2020



Per un quadro d'insieme consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.7.1. Membri del governo siriano e funzionari del partito Baath

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. L'esame individuale dovrebbe prendere in considerazione le circostanze che incidono sui rischi, nella fattispecie le peculiarità regionali (a seconda della presenza e dell'attività dei gruppi armati antigovernativi).

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

\* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

### 2.7.2. Membri delle forze armate governative e dei gruppi armati filogovernativi

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. L'esame individuale dovrebbe prendere in considerazione le circostanze che incidono sui rischi, nella fattispecie le peculiarità regionali (a seconda della presenza e dell'attività dei gruppi armati antigovernativi).

Per quanto riguarda il rischio associato all'aver lasciato la Siria, oltre alle considerazioni relative a «Le ripercussioni per aver lasciato la Siria» cfr.

#### 2.2. Disertori militari e dissidenti.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

\* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

### 2.7.3. Civili ritenuti sostenitori del governo

**Analisi del rischio:** non tutte le persone inclusi in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- peculiarità regionali (a seconda della presenza e dell'attività di gruppi armati antigovernativi);



- livello di sostegno o collaborazione (percepito/a);
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## 2.8. Giornalisti, altri professionisti dei media e giornalisti partecipativi

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio per i giornalisti considerati critici dal responsabile che ha il controllo dell'area in questione:** il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato.

**Analisi del rischio per altri giornalisti:** non tutte le persone sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- argomento di cui si occupano;
- aspetti regionali (portata dei responsabili di cui si occupano);
- visibilità;
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

In relazione alla persecuzione da parte di gruppi estremisti, come l'HTS, ulteriore nesso potenziale: religione.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## 2.9. Attivisti per i diritti umani

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio per gli attivisti per i diritti umani ritenuti critici nei confronti del responsabile che ha il controllo dell'area in questione:** il timore fondato sarebbe in generale comprovato.

**Analisi del rischio per altri attivisti per i diritti umani:** non tutti i soggetti sarebbero esposti al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- argomento su cui lavorano;
- peculiarità regionali;
- visibilità;

- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

In relazione alla persecuzione da parte di gruppi estremisti, come l'HTS, ulteriore nesso potenziale: religione.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

---

## 2.10. Medici, altro personale medico e volontari della protezione civile

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- peculiarità regionali (il rischio è maggiore nelle zone interessate da scontri armati);
- sostegno percepito ai gruppi armati antigovernativi;
- natura delle attività (ad esempio, i membri dei Caschi bianchi incorrono generalmente in un rischio maggiore);
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica

In relazione a rischi come i rapimenti a scopo di riscatto: generalmente, nessun nesso

\* Alcuni membri del personale medico possono essere stati coinvolti in atti escludibili, come le pratiche discriminatorie riguardanti il trattamento dei feriti o il favoreggiamento della tortura.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

---

### 2.11.1. Arabi sunniti

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio:** essere un arabo sunnita di per sé non determina normalmente il livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Nella maggior parte dei casi in cui è dimostrato un timore fondato di persecuzione, esso sarebbe legato a circostanze che rientrano in altri profili inclusi nei presenti orientamenti, quali «1. Persone ritenute oppositrici del governo» e «3. Persone ritenute avere legami con l'ISIL». L'esame individuale dovrebbe anche prendere in considerazione le circostanze che incidono sui

---

rischi, come le peculiarità regionali (ad esempio, vivere in zone controllate da gruppi estremisti).

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

In caso di persecuzione da parte di gruppi estremisti, ulteriore nesso: religione.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

### 2.11.2. Curdi

Ultimo aggiornamento: settembre 2020  
\*Integrazione di aggiornamenti minori: novembre 2021

**Analisi del rischio per i curdi provenienti da aree sotto il controllo dello SNA:** il timore fondato sarebbe in generale comprovato.

**Analisi del rischio per altri curdi:** non tutte le persone sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- apolidia;
- documento di identità;
- luogo di origine e/o residenza;
- ecc.

**Nesso potenziale:** razza, nazionalità (apolidia) e/o (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

### 2.11.3. Drusi

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- peculiarità regionali (presenza di gruppi estremisti);
- sostegno percepito ai gruppi armati antigovernativi;
- ecc.

**Nesso potenziale:** razza e/o religione e in alcuni casi (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

---

#### 2.11.4. Alawiti

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- peculiarità regionali (presenza di gruppi antigovernativi ed estremisti);
- opposizione percepita al governo siriano;
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica.

In caso di persecuzione da parte di gruppi estremisti, ulteriore nesso: religione.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

---

#### 2.11.5. Cristiani

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere le peculiarità regionali (ad esempio, i cristiani incorrono in un rischio maggiore nelle zone in cui operano i gruppi armati dell'opposizione o l'ISIL, in un rischio minore nelle zone controllate dal governo siriano e in quelle controllate dai curdi, dove l'ISIL non ha capacità operativa), ecc.

**Nesso potenziale:** religione e/o (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

---

### 2.11.6. Yazidi

Ultimo aggiornamento: Settembre 2020

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- peculiarità regionali (presenza e attività di gruppi estremisti);
- genere;
- ecc.

**Nesso potenziale:** razza/nazionalità e/o religione.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.11.7. Palestinesi

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

\*Integrazione di aggiornamenti minori: novembre 2021

**Per i palestinesi che si sono avvalsi della protezione o dell'assistenza dell'UNRWA:** lo status di rifugiato deve essere concesso automaticamente ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera a), DQ.

**Per i palestinesi che non si sono avvalsi della protezione o dell'assistenza dell'UNRWA:**

**Analisi del rischio:** non tutte le persone incluse in questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- luogo di dimora abituale;
- documenti di identità;
- coinvolgimento (percepito) con una parte nel conflitto;
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica e/o nazionalità.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.12. Donne

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

Sovente le diverse forme di violenza contro le donne in Siria sono significativamente correlate tra loro; perciò le seguenti sottosezioni andrebbero lette congiuntamente.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

### 2.12.1. Violenza contro donne e ragazze: panoramica

**Analisi del rischio:** non tutte le donne e le ragazze sono esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- percezione dei ruoli di genere tradizionali nella famiglia;
- situazione socio-economica sfavorevole;
- status sociale (il rischio di violenza sessuale e di genere per le donne e le ragazze adolescenti è maggiore per coloro che non dispongono di una figura maschile che le protegga, come le vedove, le donne divorziate o separate, le donne e le ragazze sfollate, le donne e le ragazze con disabilità, le donne capofamiglia);
- luogo di origine o residenza (ad esempio, in relazione alla presenza di gruppi estremisti);
- assenza di documentazione (ad esempio, certificati di morte dei mariti);
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica (ad esempio, in caso di legame percepito con un gruppo armato antigovernativo), religione (ad esempio, qualora la persecuzione sia compiuta da parte di gruppi estremisti), e/o appartenenza a un determinato gruppo sociale (cfr. esempi seguenti).



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

### 2.12.2. Donne ritenute associate a gruppi armati antigovernativi

Vedere i profili:

**2.1. Persone ritenute oppositrici del governo**

**2.3. Persone ritenute avere legami con l'ISIL**



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

### 2.12.3. Matrimoni forzati e infantili

**Analisi del rischio:** non tutte le donne e le ragazze sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione in relazione a

matrimoni forzati/infantili. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- giovane età;
- status personale;
- luogo di origine e residenza;
- gruppo etnico;
- religione;
- percezione dei ruoli di genere tradizionali nella famiglia;
- situazione socio-economica sfavorevole della famiglia;
- il fatto di vivere in una situazione di sfollamento interno;
- ecc.

**Nesso potenziale:** appartenenza a un determinato gruppo sociale (ad esempio, in relazione al rifiuto di contrarre un matrimonio forzato o infantile).



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

#### 2.12.4. Donne ritenute colpevoli di aver violato l'onore familiare

**Analisi del rischio:** non tutte le donne e le ragazze sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione in relazione alla violazione dell'onore familiare. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- età;
- status personale;
- luogo di origine e residenza;
- percezione dei ruoli di genere tradizionali da parte della famiglia o della comunità;
- situazione della famiglia;
- ecc.

**Nesso potenziale:** appartenenza a un determinato gruppo sociale (ad esempio, donne che hanno precedentemente subito violenza sessuale).



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

#### 2.12.5. Donne sole e donne capofamiglia

**Analisi del rischio:** non tutte le donne incluse in questo sotto-profilo sarebbero esposte al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- status personale;
- luogo di origine e residenza;

- percezione dei ruoli di genere tradizionali da parte della famiglia o della comunità;
- situazione economica;
- disponibilità dei documenti di stato civile;
- istruzione;
- ecc.

**Nesso potenziale:** appartenenza a un determinato gruppo sociale (ad esempio, donne divorziate o vedove).



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## 2.13. Minori

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

La sezione relativa ai minori riguarda alcune circostanze di maggiore vulnerabilità per i bambini e i rischi cui i minori siriani potrebbero essere esposti.

### 2.13.1. Violenza contro i minori: panoramica

**Analisi del rischio:** Non tutti i bambini affrontano il livello di rischio necessario per stabilire il timore fondato di persecuzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- membri della famiglia ritenuti coinvolti con l'opposizione o con gruppi armati antigovernativi (cfr. **1. Persone ritenute oppositrici del governo**, **3. Persone ritenute avere legami con l'ISIL**);
- situazione socio-economica sfavorevole (ad esempio, risiedere in campi per sfollati interni);
- status sociale (il rischio di violenza sessuale e di sfruttamento è maggiore per i minori separati dalla famiglia e non accompagnati e per i minori in famiglie a guida femminile);
- luogo di origine o residenza;
- assenza di documentazione;
- religione;
- ecc.

**Nesso potenziale:** (presunta) opinione politica (ad esempio, in caso di legame percepito con un gruppo armato antigovernativo), religione (ad esempio, qualora la persecuzione sia compiuta da parte di gruppi estremisti), e/o appartenenza a un determinato gruppo sociale (cfr. esempi seguenti).



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.



### 2.13.2. Reclutamento di minori

**Analisi del rischio:** non tutti i minori sono esposti al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione sotto forma di reclutamento di minori. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- situazione socio-economica sfavorevole (ad esempio, risiedere in campi per sfollati interni);
- status sociale;
- luogo di origine o residenza;
- gruppo etnico;
- ecc.

**Nesso potenziale:** occorre tenere conto delle circostanze individuali del richiedente.

\* Cfr. anche **6. Persone che temono il reclutamento forzato o di minori da parte delle forze curde.**



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.13.3. Lavoro minorile

**Analisi del rischio:** non tutti i minori sarebbero esposti al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione sotto forma di lavoro minorile. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- età;
- genere;
- condizione socio-economica sfavorevole del minore e della sua famiglia (ad esempio, essere membro di una famiglia a guida femminile);
- il fatto di trovarsi in una situazione di sfollamento interno;
- regione di origine o residenza;
- ecc.

**Nesso potenziale:** il rischio del lavoro minorile in quanto tale non può in genere comportare un nesso con un motivo di persecuzione. Tuttavia, occorre tenere conto delle circostanze individuali del richiedente.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.13.4. Matrimonio infantile

Cfr. la sezione **12.3. Matrimoni forzati e infantili** inclusa nel profilo **Donne**.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.13.5. Accesso all'istruzione

**Analisi del rischio:** non tutti i minori sarebbero esposti al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione in relazione alle restrizioni deliberate all'accesso all'istruzione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- documenti di identificazione;
- genere (le ragazze incorrono in un rischio maggiore);
- percezione dei ruoli di genere tradizionali nella famiglia;
- situazione socio-economica sfavorevole del minore e della famiglia;
- situazione di sfollamento interno;
- luogo di origine e residenza;
- ecc.

**Nesso potenziale:** le circostanze personali del minore dovrebbero sempre essere prese in considerazione. Ad esempio, nel caso in cui venga negata la documentazione d'identità a causa della provenienza da un territorio controllato dall'opposizione, si può applicare la (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### 2.13.6. Assenza di documentazione

**Analisi del rischio:** non tutti i minori sarebbero esposti al livello di rischio richiesto per stabilire il timore fondato di persecuzione in relazione alle restrizioni deliberate all'accesso alla documentazione. Le circostanze che incidono sui rischi potrebbero includere:

- padri deceduti o scomparsi;
- essere nati fuori dal matrimonio o a seguito di una violenza sessuale;
- luogo di origine e residenza;
- genere;
- situazione socio-economica sfavorevole del minore e della famiglia;
- situazione di sfollamento interno;
- membro di una famiglia a guida femminile;
- ecc.

**Nesso potenziale:** le circostanze individuali del minore dovrebbero sempre essere prese in considerazione. Ad esempio, nel caso di minori nati in seguito a violenza sessuale, la persecuzione potrebbe essere motivata dall'appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

---

## 2.14. Persone LGBTIQ

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

**Analisi del rischio:** il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale  
comprovato.

**Nesso potenziale:** appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

---

## Protezione sussidiaria



I contenuti di questo capitolo includono:

- [Articolo 15, lettera a\), DQ](#): la condanna o l'esecuzione della pena di morte;
- [Articolo 15, lettera b\), DQ](#): la tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante;
- [Articolo 15, lettera c\), DQ](#): la minaccia grave e individuale alla vita o alla persona di un civile derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale.

### Articolo 15, lettera a), DQ

#### Condanna o esecuzione della pena di morte

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

La pena di morte è prevista dal diritto penale siriano e può essere imposta per i seguenti reati: omicidio aggravato, reati militari, reati legati al terrorismo, traffico di droga, atti di tradimento, incendio doloso con conseguente morte, rapina di gruppo con conseguente morte, nonché altri reati che non comportano la morte, come sottoporre una persona a tortura o trattamento barbaro durante la commissione di una rapina di gruppo; tentare un reato punibile con la pena di morte; ed essere condannato per la seconda volta per un reato punibile con i lavori forzati a vita.

Inoltre, nel 2012 è stata adottata la legge antiterrorismo n.19 che definisce il terrorismo in modo ampio e prevede pene severe, compresa la pena di morte. I tribunali militari, che processano civili e militari per «crimini commessi in tempo di guerra o durante le operazioni militari» possono anche imporre la pena di morte su approvazione del presidente della Siria. Secondo alcune fonti, le condanne o le esecuzioni della pena di morte sono state largamente attuate nelle prigioni della Siria. Tuttavia, nessuna cifra ufficiale è stata divulgata dal governo siriano. Nel settembre 2019 è stato emesso dal presidente Bashar al-Assad un decreto di amnistia, che ha ridotto la pena di morte all'ergastolo. Tuttavia, non sono disponibili informazioni sull'attuazione del decreto.

Nelle zone controllate dai curdi, viene applicato dalle autorità curde un codice basato sul «contratto sociale». In base a questo la pena di morte è stata abolita.

Gruppi estremisti come l'HTS e l'ISIL hanno effettuato esecuzioni pubbliche, decapitazioni e crocifissioni nelle zone sotto il loro controllo, per aver trasgredito i codici morali della *sharia*, uccidendo centinaia di civili. Secondo quanto riportato, hanno anche sottoposto donne, ragazze e minoranze a esecuzioni illecite per violazione dei codici imposti e per aver «disonorato» le loro famiglie.

Alcuni profili di richiedenti provenienti dalla Siria potrebbero essere a rischio di condanna o esecuzione della pena di morte. In questi casi potrebbe sussistere un nesso con i motivi della Convenzione (cfr. ad esempio, i profili **2.1. Persone ritenute oppositrici del governo**, **2.2.2. Disertori militari e dissidenti**, **2.3. Persone ritenute avere legami con l'ISIL**).

Nei casi in cui non sussista un nesso con un motivo di persecuzione secondo la definizione di rifugiato, dovrebbe essere esaminata la necessità di una protezione sussidiaria ai sensi dell'[articolo 15, lettera a\), DQ](#).

Si prega di osservare che le considerazioni sull'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

## Articolo 15, lettera b), DQ

### Tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

\*Integrazione di aggiornamenti minori: novembre 2021

Nei casi dei richiedenti per i quali la tortura oppure la pena o un trattamento inumano o degradante possono costituire un rischio effettivo, spesso potrebbe esistere un nesso con un motivo di persecuzione che rientra nella definizione di rifugiato, e tali persone potrebbero dunque soddisfare le condizioni per il riconoscimento dello status di rifugiato. Tuttavia, nei casi in cui non esiste un nesso con i motivi della Convenzione e il richiedente potrebbe beneficiare dello status di rifugiato, si dovrebbe esaminare la necessità di protezione sussidiaria ai sensi dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#).

Nell'esaminare la necessità di protezione ai sensi dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#), occorre tener conto delle seguenti considerazioni:

- **Indisponibilità dell'assistenza sanitaria e condizioni socioeconomiche:** è importante osservare che il danno grave si deve sostanziare come condotta di un soggetto responsabile ([articolo 6 DQ](#)). Di per sé, l'indisponibilità generale dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione o di altri elementi socioeconomici (ad esempio, la situazione degli sfollati interni, le difficoltà a trovare mezzi di sussistenza, l'alloggio) non rientra nell'ambito del trattamento inumano o degradante di cui all'[articolo 15, lettera b\), DQ](#), a meno che non vi sia un comportamento intenzionale da parte di un responsabile, nello specifico la deliberata privazione di cure sanitarie adeguate al richiedente.

Le strutture sanitarie sono state distrutte o danneggiate in attacchi mirati da parte dei responsabili del conflitto, limitando pertanto deliberatamente l'accesso all'assistenza sanitaria nelle rispettive zone. In questi casi, può essere presa in considerazione l'attuazione dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#) laddove lo status di rifugiato non sia stato ritenuto applicabile.

- **Arresti arbitrari, detenzione illegale e condizioni carcerarie:** particolare attenzione dovrebbe essere prestata al fenomeno degli arresti arbitrari e della detenzione illegale, nonché alle condizioni carcerarie. All'atto della valutazione delle condizioni di trattenimento, possono, ad esempio, essere presi in considerazione (cumulativamente) i seguenti elementi: numero di persone trattenute in uno spazio limitato, adeguatezza dei servizi igienici, riscaldamento, illuminazione, sistemazione per il sonno, alimentazione, attività ricreative o contatti con il mondo esterno.

È stato denunciato che le prigioni e i centri di detenzione in Siria sono rigidi e, in molti casi, pericolosi per la vita, a causa della carenza di cibo, del grave sovraffollamento, degli abusi fisici e psicologici, delle condizioni igieniche e dell'assistenza medica inadeguate. I rapporti hanno menzionato che i prigionieri e i detenuti siano esposti al rischio di violenza fisica e persino di esecuzione, mentre sono stati documentati decessi avvenuti in carcere a causa di torture o di altre violenze fisiche. Sono stati riportati vari metodi di tortura, tra cui violenza fisica, tortura sessuale, tortura psicologica, incuria sanitaria e condizioni di detenzione, lavoro forzato, tortura negli ospedali militari e separazione. I minori non vengono separati dagli adulti e sono detenuti nelle stesse prigioni, subendo gli stessi tipi di torture.

Inoltre, si può valutare che nei casi in cui l'azione penale o la sanzione è gravemente iniqua o sproporzionata, o quando una persona è sottoposta a condizioni di detenzione non compatibili con il rispetto della dignità umana, può verificarsi una situazione di danno grave ai sensi dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#). Quando non sussiste alcun nesso con un motivo di persecuzione, tale trattamento può soddisfare le condizioni di cui all'[articolo 15, lettera b\), DQ](#).

Si prega di osservare che le considerazioni sull'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

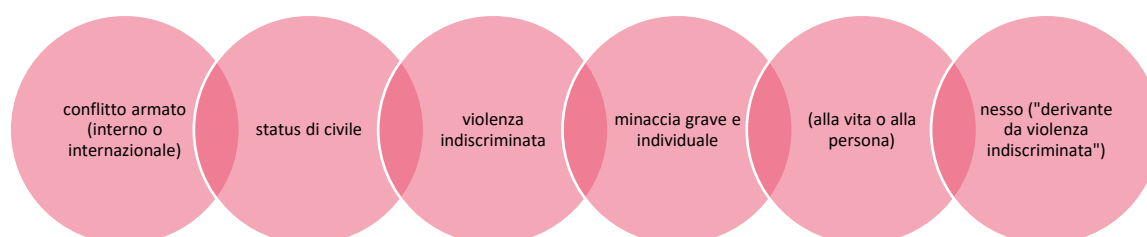
### Articolo 15, lettera c), DQ

Minaccia grave e individuale alla vita o alla persona di un civile derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale.

Ultimo aggiornamento: novembre 2021

Gli elementi necessari per l'applicazione dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#) sono i seguenti:

**Figura 3. Articolo 15, lettera c), DQ: elementi della valutazione.**



Ai fini dell'applicazione dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#), gli elementi di cui sopra devono essere stabiliti cumulativamente.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

Di seguito è riportata una sintesi delle conclusioni rilevanti relative alla situazione in Siria:

- a. **Conflitto armato:** in Siria si stanno sovrapponendo molteplici conflitti armati non internazionali (interni) e internazionali:
  - Il governo siriano è coinvolto in un conflitto armato non internazionale con vari gruppi armati antigovernativi, in particolare HTS, SNA e ISIL.

- La coalizione guidata dagli Stati Uniti contro l'ISIL è entrata in un conflitto armato internazionale con la Siria, a causa del suo intervento militare in Siria senza il consenso del governo siriano.
- La Siria è entrata inoltre in un conflitto armato internazionale con la Turchia, che ha condotto operazioni militari contro l'ISIL e i gruppi armati curdi in Siria, e controlla parti della Siria settentrionale con l'aiuto di gruppi armati antigovernativi. Durante il conflitto hanno avuto luogo scontri militari tra le forze armate siriane e turche, ultimamente nel marzo 2020.
- La Turchia è anche impegnata in un conflitto non internazionale in Siria con le forze YPG.
- La Siria è coinvolta in un conflitto armato internazionale con Israele, che ha condotto attacchi aerei su obiettivi iraniani in Siria senza il consenso del governo siriano.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

- b. **Status di civile:** [l'articolo 15, lettera c\), DQ](#) si applica a una persona che non è membro di nessuna delle parti del conflitto e non partecipa alle ostilità, compresi potenzialmente anche gli ex combattenti che hanno effettivamente e permanentemente rinunciato all'attività armata.

Le domande delle persone che rientrano nei seguenti profili devono essere esaminate attentamente. Sulla base di un esame individuale, tali richiedenti potrebbero non avere i requisiti per essere considerati civili ai sensi dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#).

Ad esempio:

- forze armate siriane
- milizie filogovernative
- SDF e Asayish
- SNA
- HTS e altri gruppi armati antigovernativi
- ISIL e i gruppi che l'hanno preceduto.

Si noti che il concetto di partecipazione attiva alle ostilità non è limitato all'essere palesemente armati, ma può anche comprendere la fornitura di un sostanziale supporto logistico e/o amministrativo ai combattenti.

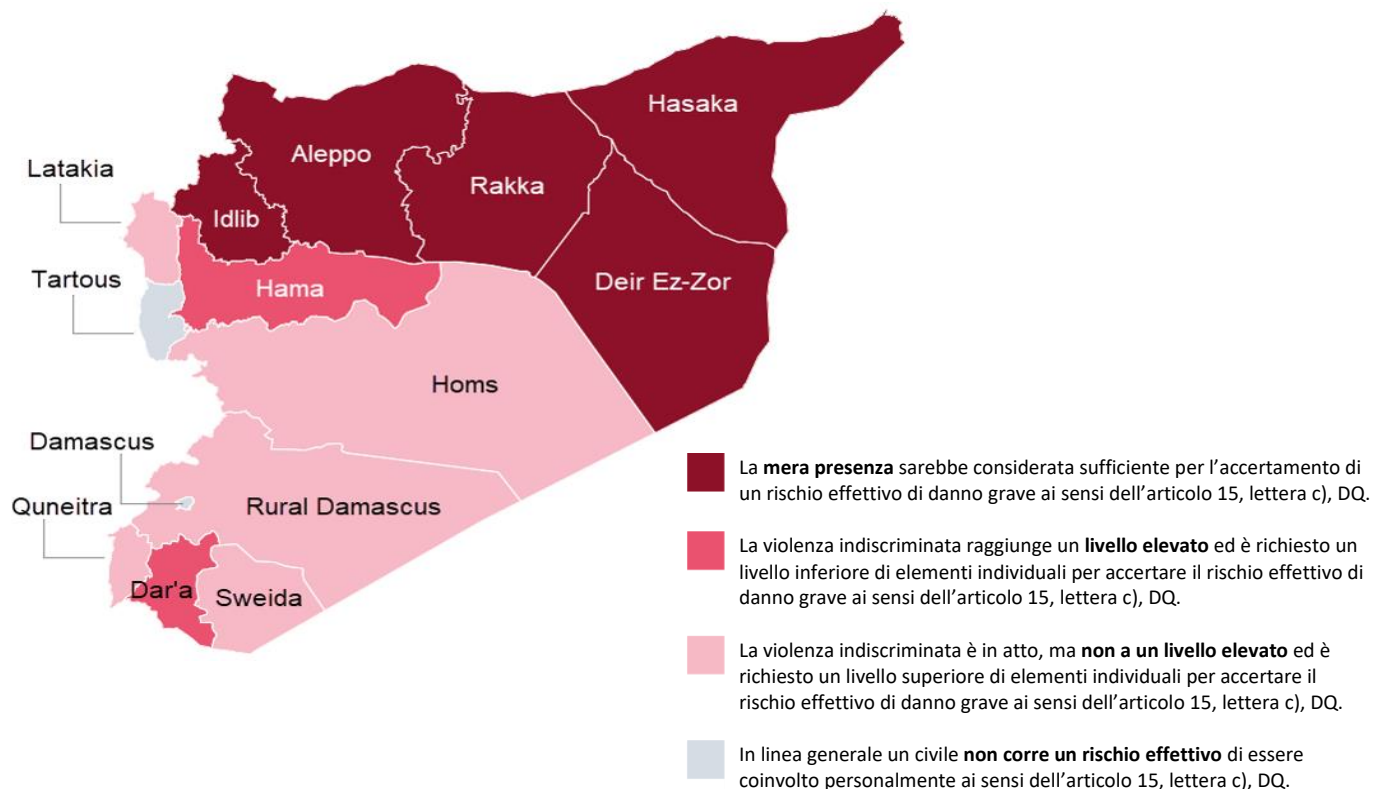
È importante sottolineare che la valutazione delle necessità di protezione è orientata al futuro. Pertanto, il principale elemento da considerare è se il richiedente sarà un civile all'atto del rientro oppure no. Il fatto che una persona abbia preso parte a ostilità in passato non significa necessariamente che debba essere esclusa dall'applicazione dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#).



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

- c. **Violenza indiscriminata:** la violenza indiscriminata avviene in misura diversa in diverse parti del territorio della Siria. La mappa seguente riassume e illustra la valutazione della violenza indiscriminata per governatorato in Siria. Questa valutazione si basa su un'analisi olistica comprendente informazioni quantitative e qualitative per il periodo di riferimento (principalmente, 1 gennaio 2020 - 31 marzo 2021). L'esame individuale dovrebbe sempre richiamarsi a informazioni aggiornate sui paesi di origine.

Figura 4. Livello di violenza indiscriminata in Siria (sulla base di dati al 31 marzo 2021).



Ai fini della nota di orientamento, i governatorati della Siria sono classificati come segue:

Territori dove il grado di violenza indiscriminata raggiunge un livello così straordinariamente elevato che sussistono fondati motivi di ritenere che un civile, rientrato nel territorio in questione, correrebbe, **per la sua sola presenza** in quel luogo, un rischio effettivo di subire la minaccia grave di cui all'[articolo 15, lettera c\), DQ](#).

Include i governatorati di Aleppo, Deir ez-Zor, Hasaka, Idlib e Raqqa.

Territori in cui la «mera presenza» nell'area non sarebbe sufficiente per l'accertamento di un rischio reale di danno grave ai sensi dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#), tuttavia in cui la violenza indiscriminata raggiunge un **livello elevato** e, di conseguenza, è necessario un **livello inferiore di elementi individuali** per dimostrare di avere fondati motivi di ritenere che un civile, rientrato nel territorio, correrebbe un rischio reale di danno grave ai sensi dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#).

Include i governatorati di Dar'a e Hama.



Territori in cui la violenza indiscriminata è in atto, seppure **non a un livello elevato** e, di conseguenza, è necessario un **livello più elevato di elementi individuali** per dimostrare di avere fondati motivi di ritenere che un civile, rientrato nel territorio, correrebbe un rischio reale di danno grave ai sensi dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#).

Include i governatorati di Homs, Latakia, Quneitra, Damasco Rurale e Sweida.

Territori in cui, **in generale**, un civile **non corre un rischio effettivo** di essere coinvolto personalmente ai sensi dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#).

Include i governatorati di Damasco e Tartus.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

**d. Minaccia grave e individuale:** nel contesto della «scala progressiva», ogni caso dovrebbe essere valutato individualmente, tenendo conto della natura e dell'intensità della violenza nell'area, insieme alla combinazione di circostanze personali del richiedente. Alcune di queste circostanze potrebbero contribuire ad accrescere il rischio di violenza indiscriminata, ivi comprese le relative conseguenze dirette e indirette. Benché non sia possibile fornire orientamenti esaustivi su quali possano essere le circostanze personali rilevanti e su come debbano essere valutate, di seguito sono riportati alcuni possibili esempi di circostanze che potrebbero incidere sulla capacità di una persona di valutare e/o evitare rischi correlati alla violenza indiscriminata in una situazione di conflitto armato:

- età;
- genere;
- condizioni di salute e disabilità, compresi problemi di salute mentale;
- situazione economica;
- conoscenza del luogo;
- attività lavorativa;
- ecc.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

**e. Minaccia alla vita o alla persona:** il rischio di danno di cui all'[articolo 15, lettera c\), DQ](#), è formulato come «minaccia alla vita o alla persona di un civile» piuttosto che come (una minaccia di) uno specifico atto di violenza. Alcuni dei tipi di danno alla vita o alla persona dei civili in Siria comunemente segnalati includono uccisioni, ferite, sequestri, reclutamento di minori, residuati bellici esplosivi, ecc.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

f. **Nesso:** il nesso «derivante da» si riferisce al legame causale fra la violenza indiscriminata e il danno (minaccia grave alla vita o alla persona di un civile) e include:

- il danno direttamente causato dalla violenza indiscriminata o da atti che provengono dai responsabili del conflitto, e
- il danno indirettamente causato dalla violenza indiscriminata in una situazione di conflitto armato. Gli effetti indiretti sono considerati solo in una certa misura e a condizione che sussista un legame dimostrabile con la violenza indiscriminata, ad esempio: violenza criminale diffusa come risultato di illegalità, distruzione dei mezzi essenziali di sopravvivenza, distruzione di infrastrutture, rifiuto di aiuti umanitari o accesso limitato agli stessi o alle strutture sanitarie.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

## Soggetti che offrono protezione

Ultimo aggiornamento: settembre 2020

L'[articolo 7, DQ](#) stabilisce che la protezione può essere fornita esclusivamente:

a. dallo Stato;

b. dai partiti o da organizzazioni che controllano lo Stato o una parte consistente del suo territorio;

a condizione che abbiano **la volontà e la capacità** di offrire protezione che deve essere:

**effettiva e non temporanea.**

Tale protezione è fornita in generale se i soggetti menzionati adottano misure adeguate per prevenire persecuzioni o danni gravi, avvalendosi tra l'altro di **un sistema giuridico effettivo che permetta di individuare, di perseguire penalmente e di punire** gli atti che costituiscono persecuzione o danno grave

e se il richiedente ha **accesso a tale protezione.**

### Lo Stato

#### Il governo siriano

Assad e i leader del partito Baath dominano tutti i rami del governo sotto forma di un regime autoritario.

Nonostante la capacità del governo di riconquistare la maggior parte del territorio siriano, il conflitto ha seriamente compromesso il ruolo, la portata e la capacità istituzionale dello Stato nelle zone controllate dal governo. Il governo non ha le forze per rendere sicure le zone che riconquista, ma persegue anche politiche di repressione nei confronti delle popolazioni locali. Allo stesso tempo, secondo le testimonianze, il governo siriano è riuscito a mantenere le istituzioni statali e le entità economiche funzionali a un certo livello, nonostante la pressione economica.

La Costituzione prevede una magistratura indipendente; tuttavia, in pratica la magistratura non è indipendente ed è soggetta a influenza politica, intimidazioni e abusi, non rispetta le procedure legali e risente di una diffusa corruzione. Il diritto a un processo equo è sancito dalla Costituzione, ma nella pratica non viene rispettato. Sono state segnalate anche altre gravi carenze nel sistema giudiziario, fra cui procedure molto lente, trattenimento preventivo superiore alla pena prevista per il reato, giudici senza formazione giuridica. Nell'indicatore 2018 per lo stato di diritto della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, la Siria ha ottenuto un punteggio di 0,96 su 100.

Secondo quanto riferito, la corruzione costituiva un problema diffuso anche nelle forze di polizia. È stato segnalato che la polizia ha preso parte a irruzioni arbitrarie nelle case e raramente sono stati emessi o presentati mandati dalla polizia durante la disposizione di arresti.



In generale, il governo siriano non sarebbe considerato un soggetto che offre protezione rispondente ai criteri di cui all'[articolo 7 DQ](#). Tuttavia, in casi molto eccezionali, si potrebbe stabilire che il governo siriano è disposto e in grado di offrire una protezione efficace e non temporanea.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## Partiti o organizzazioni che controllano lo Stato o una parte consistente del suo territorio

### Amministrazione autonoma della Siria settentrionale e orientale

Nei territori controllati dai curdi nel nord-est della Siria, le forze curde hanno introdotto istituzioni di sicurezza e di governo subregionali autogestite. Hanno anche introdotto e adottato il proprio sistema giudiziario nelle aree sotto il loro controllo. Il sistema giudiziario curdo non è riconosciuto a livello internazionale o dal governo siriano e, secondo quanto riferito, non presenta standard in materia di equo processo. In aggiunta, la mancanza di un giusto processo e le violazioni dei diritti umani denunciate dalle forze di sicurezza curde non rendono tale meccanismo di giustizia una forma legittima di protezione.



Si può concludere che l'Amministrazione autonoma della Siria settentrionale e orientale nelle zone controllate dai curdi in Siria non si configurano come un soggetto che offre protezione in grado di fornire una protezione efficace, non temporanea e accessibile.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

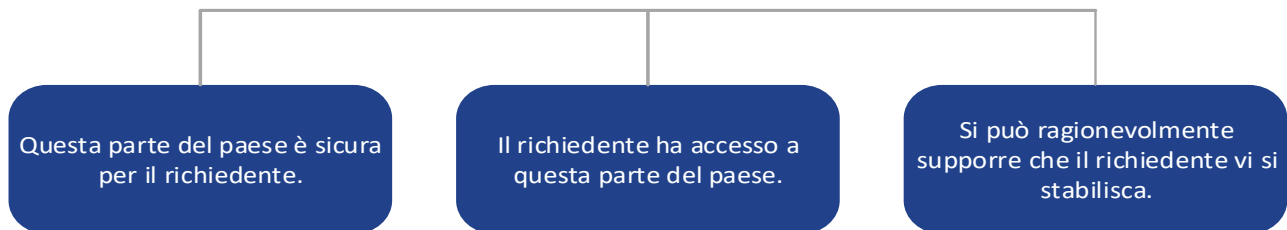
Qualora non si possa individuare nell'area di origine del richiedente un soggetto in grado di fornire protezione in conformità dei requisiti di cui all'[articolo 7 DQ](#), la valutazione può proseguire con l'esame della disponibilità dell'[alternativa di protezione interna](#).

## Alternativa di protezione interna

Ultimo aggiornamento: novembre 2021

Gli elementi necessari per l'applicazione dell'[articolo 8, DQ](#) sono i seguenti:

**Figura 5. IPA (Alternativa di protezione interna): elementi della valutazione.**



In relazione a questi elementi, nel valutare l'applicabilità dell'alternativa di protezione interna (IPA), il funzionario incaricato del caso dovrebbe considerare la situazione generale nella rispettiva parte della Siria, nonché le circostanze personali del richiedente. L'onere della prova spetta all'autorità accertante, mentre il richiedente rimane soggetto all'obbligo di cooperazione. Il richiedente ha inoltre il diritto di presentare elementi e segnalare motivi specifici per cui l'IPA non dovrebbe essere applicata al suo caso. Questi elementi devono essere valutati dall'autorità accertante.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### Parte del paese

Ultimo aggiornamento: novembre 2021

La prima fase dell'analisi dell'IPA consiste nell'individuare una particolare parte del paese in relazione alla quale i criteri di cui all'[articolo 8, DQ](#), verranno esaminati nel singolo caso. I legami esistenti con il luogo, come l'esperienza precedente e/o la disponibilità di una rete di supporto potrebbero, ad esempio, essere presi in considerazione quando ci si concentra su una particolare parte del paese.



Ai fini del presente documento, l'analisi si concentra sulla possibilità di applicare l'IPA in riferimento alla città di Damasco - la capitale e il più importante centro economico della Siria.



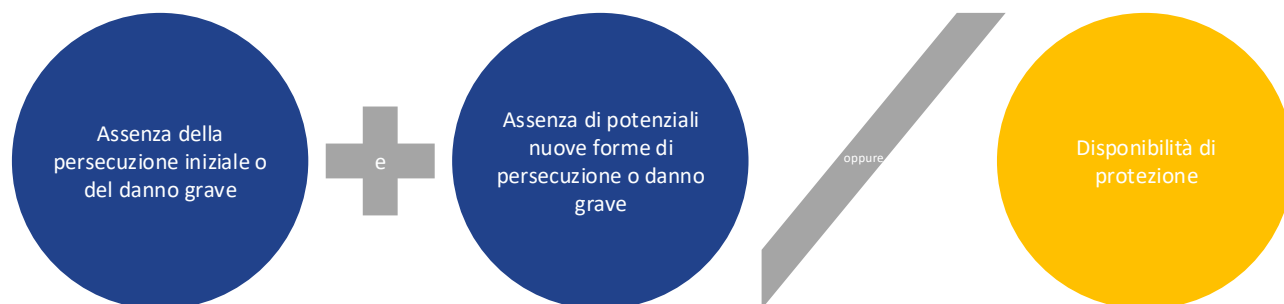
Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## Sicurezza

Ultimo aggiornamento: novembre 2021

Il criterio della sicurezza viene soddisfatto se non vi è il timore fondato di persecuzione o rischio reale di danni gravi, o è disponibile una protezione.

Figura 6. IPA: valutazione in base al criterio della sicurezza.



### Assenza della persecuzione o del danno grave

La valutazione dovrebbe tenere conto di quanto segue.

#### ► Situazione generale della sicurezza in relazione alla violenza indiscriminata

La situazione generale della sicurezza nelle città di Damasco deve essere valutata in base all'analisi di cui all'[articolo 15, lettera c\), DQ](#). A questo proposito, si è concluso che nel governatorato di Damasco, in generale, un civile non corre un rischio effettivo di essere coinvolto personalmente ai sensi dell'articolo 15, lettera c), DQ.

#### ► Responsabile della persecuzione o del danno grave e relativa portata

Nel caso in cui la persona tema persecuzioni o danni gravi da parte di **soggetti responsabili statali**, la protezione interna a Damasco non sarebbe in generale considerata sicura. In tale contesto rientrano anche i responsabili affiliati allo Stato, quali gli alleati stranieri e le milizie pro-regime.

Per quanto riguarda la persecuzione o il danno grave da parte di **SDF, YPG, ISIL, HTS o altri gruppi armati contrari al governo siriano**, occorre notare che questi gruppi sono attivi in alcune regioni e la loro capacità operativa nella città di Damasco è attualmente limitata. Pertanto, nella maggior parte dei casi il criterio di sicurezza può essere considerato soddisfatto. Tuttavia, va attribuita particolare importanza alle circostanze individuali del richiedente e se è ritenuta dal soggetto responsabile come un bersaglio prioritario.

In alcuni casi, se il richiedente deve affrontare persecuzioni o danni gravi per motivi legati alle norme sociali prevalenti in Siria e il responsabile della persecuzione o del danno grave può essere la **società siriana** in generale (ad esempio nel caso di **14. Persone LGBTIQ** e **12. Donne**), di norma l'IPA non è sicura. Va sottolineato inoltre che non ci si può ragionevolmente aspettare che, per evitare il rischio di persecuzione o danno grave, il richiedente si astenga da pratiche che sono fondamentali per la sua identità, come quelle inerenti alla sua religione o al suo orientamento sessuale.

Per alcune persone particolarmente vulnerabili, come donne e minori, se il responsabile della persecuzione o del danno grave coincide con **la famiglia o la comunità** (ad esempio, matrimonio

forzato, delitto d'onore), tenendo conto della mancanza di protezione dello Stato e della loro vulnerabilità a nuove forme potenziali di persecuzione o danno grave, di norma l'IPA non è sicura.

Cfr. anche [1. Responsabili della persecuzione o del danno grave](#).

- ▶ **Se il profilo del richiedente è considerato un bersaglio prioritario e/o una minaccia da parte del responsabile della persecuzione o del danno grave**

Il profilo del richiedente potrebbe farne un bersaglio prioritario, aumentando la probabilità che il responsabile della persecuzione o del danno grave tenti di rintracciarlo nella città di Damasco.

- ▶ **Altre circostanze che incrementano il rischio**

Le informazioni contenute nella sezione [2. Status di rifugiato](#) dovrebbe essere utilizzate per facilitare questa valutazione.

### Disponibilità di protezione contro la persecuzione o il danno grave

In alternativa, i funzionari possono stabilire che il requisito di sicurezza è rispettato se il richiedente ha accesso alla protezione contro la persecuzione o il danno grave secondo la definizione dell'[articolo 7, DQ](#) nella località in cui viene presa in considerazione l'IPA. Tuttavia, alla luce dell'analisi del capitolo [4. Soggetti che offrono protezione](#), la possibilità di considerare soddisfatto il criterio della sicurezza in relazione alla disponibilità di protezione sarebbe limitata a casi molto eccezionali.



Nella città di Damasco il requisito della sicurezza può essere soddisfatto, a seconda del profilo e delle circostanze personali del richiedente. Per coloro che nutrono un timore fondato di persecuzione ad opera del governo siriano e/o della società in generale, in generale l'IPA non soddisfa il criterio della sicurezza a Damasco.



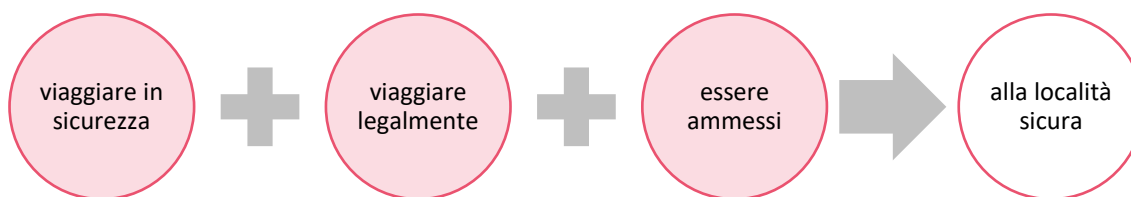
Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

## Viaggio e ammissione

Ultimo aggiornamento: novembre 2021

Qualora il criterio della «sicurezza» venga soddisfatto, come passo successivo, i funzionari incaricati del caso devono stabilire se un richiedente può:

**Figura 7. Viaggi e ammissione come requisiti per l'IPA.**



È opportuno osservare che nel contesto della Siria e in particolare le misure di sicurezza relative ai responsabili statali, i tre requisiti andrebbero letti congiuntamente.

- ✓ **Viaggiare in sicurezza:** nella valutazione del requisito della sicurezza del viaggio, dovrebbe essere presa in considerazione la presenza di posti di blocco (*checkpoints*) permanenti ed eventualmente temporanei. Per l'attraversamento dei posti di blocco è necessario disporre dei documenti di identificazione.

È stato riferito che il trattamento presso i posti di blocco include arresti arbitrari, detenzioni extragiudiziali, torture e sparizioni forzate. Presso i posti di blocco i profili a particolare rischio di arresto tendono ad essere quelli delle persone che rientrano in Siria senza un nulla osta di sicurezza o una determinazione dello status prima del viaggio, i soggetti che lavorano o svolgono attività ritenute contrarie al governo, gli uomini in età militare e quelli con membri della famiglia che sono stati sfollati con la forza a Idlib o Aleppo. È opportuno inoltre prestare particolare attenzione alla situazione delle donne, in quanto la scarsa sicurezza le ha colpite in modo sproporzionato e le restrizioni nei loro confronti si sono intensificate.

- ✓ **Viaggiare legalmente:** la Costituzione siriana prevede la libertà di movimento dei cittadini a meno che «non sia impedito da una decisione del tribunale competente o della procura o in conformità con le leggi di salute e sicurezza pubblica». Tuttavia, in pratica, nel 2019 la libertà di movimento in Siria è stata «fortemente limitata» a causa dei combattimenti in corso e della «proliferazione dei punti di controllo del regime e delle milizie». I cittadini siriani sono anche autorizzati a viaggiare a livello internazionale, ma il governo ha negato l'accesso ai passaporti e alla documentazione civile in base alle opinioni politiche, all'associazione con l'opposizione o alla posizione geografica associata all'opposizione. Il governo siriano ha imposto l'obbligo del visto d'uscita ed è stato riferito che tiene sotto stretto controllo l'aeroporto di Damasco e i valichi di frontiera. In genere, non erano richiesti visti di uscita per i siriani che intendevano lasciare il paese, ma «determinati profili», compresi i funzionari governativi e gli uomini tra i 18 e i 42 anni, dovevano ottenere il permesso da una o più agenzie per poter varcare i confini.
- ✓ **Essere ammessi:** al fine di stabilirsi, cambiare residenza e/o affittare una proprietà a Damasco, è necessario ottenere un nulla osta di sicurezza rilasciato dai servizi di sicurezza, indipendentemente dalla provenienza della persona (estero, altri governatorati controllati dal governo siriano o zone al di fuori del suo controllo) e il contratto di affitto o acquisto deve essere autenticato dal *mukhtar* della località in cui la persona intende trasferirsi, che poi invia le informazioni sul contratto alle filiali di sicurezza per l'approvazione.

L'accesso ad alcune zone di Damasco, come Al-Qaboun, Al-Yarmouk, Jobar e Al-Qadam, è quasi completamente proibito a causa di una significativa distruzione ed è necessario un permesso di sicurezza per entrare in quelle zone.





Per i richiedenti che soddisfano il criterio della «sicurezza», la valutazione della disponibilità dell'IPA nella città di Damasco dovrebbe procedere con una valutazione dei requisiti della sicurezza e della legalità del viaggio e dell'ammissione.

A tal proposito dovrebbero essere presi in considerazione anche il profilo e le circostanze individuali del richiedente. Per le persone che rientrerebbero in Siria senza documenti d'identità o senza un nulla osta di sicurezza o una determinazione dello status prima del viaggio, questi requisiti potrebbero non essere soddisfatti.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

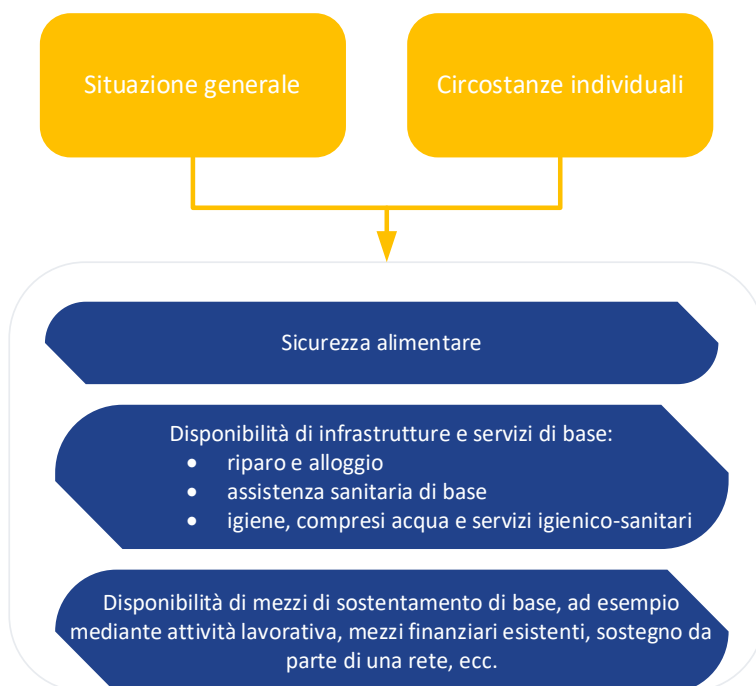
## Ragionevolezza dell'insediamento

Ultimo aggiornamento: novembre 2021

Ai sensi dell'[articolo 8, DQ](#), l'IPA può essere applicata solo se «si può ragionevolmente supporre che [il richiedente] si stabilisca» nella località proposta di protezione all'interno del paese.

Nell'applicare il test della ragionevolezza, occorre valutare se siano soddisfatte le esigenze di base del richiedente, come il cibo, l'alloggio e l'igiene. Inoltre, vanno debitamente considerate la possibilità della persona di garantire mezzi di sostentamento per sé e la propria famiglia e la disponibilità di assistenza sanitaria di base. Tale esame dovrebbe fondarsi sulla situazione generale del paese e sulla circostanze individuali del richiedente.

**Figura 8. IPA: valutazione del requisito della ragionevolezza.**



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

### Situazione generale

La situazione generale nella località presa in considerazione dovrebbe essere esaminata alla luce dei criteri sopra descritti e non rispetto alle norme europee o di altre località del paese di origine.

Le circostanze generali che prevalgono a Damasco, valutate in relazione ai fattori di cui sopra, comportano notevoli difficoltà. Tuttavia, non escludono la ragionevolezza di stabilirsi nella città in quanto tale. La capacità della persona di gestire le circostanze di cui sopra dipenderà principalmente dall'accesso ai mezzi finanziari e, in casi eccezionali, il requisito della ragionevolezza potrebbe essere soddisfatto. L'esame dovrebbe prendere in considerazione le circostanze individuali del richiedente.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

**Circostanze individuali** Oltre alla situazione generale nell'eventuale località per l'IPA, la valutazione mirante a stabilire se sia ragionevole per il richiedente stabilirsi in quella parte del paese, dovrebbe tenere conto delle circostanze individuali del richiedente, tra cui:

- documentazione civile;
- genere;
- età;
- rete di supporto;

- background professionale e formativo e risorse finanziarie;
- background etnico-religioso e linguistico;
- stato di salute;
- ecc.

Le considerazioni individuali potrebbero riguardare alcune vulnerabilità del richiedente e i meccanismi di reazione disponibili, che hanno un impatto al momento di determinare in quale misura sia ragionevole per il richiedente stabilirsi in una determinata località. Occorre osservare che questi fattori non sono assoluti e spesso si intersecano nel caso di un determinato richiedente, il che porta a conclusioni differenti in merito alla ragionevolezza dell'IPA.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

## Conclusioni sulla ragionevolezza

Le conclusioni generali sulla ragionevolezza dell'IPA per particolari profili di richiedenti si basano su una valutazione della situazione generale nella città di Damasco e sulle circostanze personali dei richiedenti, come indicato nelle sezioni precedenti.



Per i richiedenti che soddisfano i requisiti della «sicurezza» e del «viaggio e ammissione» ai sensi dell'[articolo 8, paragrafo 1, DQ](#), la disponibilità dell'IPA nella città di Damasco dipenderà dalla valutazione della ragionevolezza dell'insediamento.

Sulla base della situazione generale nella capitale, e tenendo conto delle circostanze individuali applicabili, la protezione interna nella città di Damasco può essere un'alternativa ragionevole solo in casi eccezionali. In particolare, questi casi eccezionali comprenderebbero alcuni richiedenti adulti dotati di risorse finanziarie cospicue o che hanno una rete di supporto disposta e capace di assisterli nell'accesso alla sussistenza di base qualora si stabiliscano nella città.

A questo proposito, devono essere anche considerate la situazione economica in rapida evoluzione e l'insicurezza alimentare, nonché il relativo impatto della COVID-19 su tali fattori e sul sistema sanitario di Damasco.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.

## Esclusione

Ultimo aggiornamento: settembre 2020



Considerate le gravi conseguenze che l'esclusione può comportare per l'individuo, le clausole di esclusione dovrebbero essere interpretate in modo restrittivo e applicate con cautela.

Gli esempi in questo capitolo non sono esaustivi e conclusivi. Ogni caso deve essere considerato singolarmente.

È obbligatorio applicare le clausole di esclusione qualora sussistano fondati motivi per ritenere che il richiedente abbia commesso uno degli atti pertinenti.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

L'esclusione dovrebbe essere applicata nei casi riportati di seguito.

### Clausole di esclusione

Clausole di esclusione	
<b>Status di rifugiato</b>	<b>Protezione sussidiaria</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>● crimini contro la pace, crimini di guerra o crimini contro l'umanità</li><li>● reati gravi di diritto comune fuori del paese ospitante prima che la persona sia ammessa come rifugiato</li><li>● atti contrari ai principi e agli scopi delle Nazioni Unite</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● crimini contro la pace, crimini di guerra o crimini contro l'umanità</li><li>● reati gravi</li><li>● atti contrari ai principi e agli scopi delle Nazioni Unite</li><li>● rappresentare un pericolo per la comunità o la sicurezza dello Stato membro in cui si trova il richiedente</li><li>● altri crimini (in determinate circostanze)</li></ul>

Occorre sottolineare che l'autorità accertante ha l'onere della prova per stabilire gli elementi, rispettivamente, delle clausole di esclusione e della responsabilità individuale del richiedente, mentre quest'ultimo è tenuto a cooperare per accertare tutti i fatti e le circostanze pertinenti alla sua domanda.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

Nel contesto della Siria, numerose circostanze possono richiedere che si consideri la potenziale applicabilità delle clausole di esclusione. La DQ non prevede un termine per l'applicazione delle clausole di esclusione. Sebbene l'attenzione in questo capitolo si concentri principalmente sugli eventi recenti, occorre sottolineare che i richiedenti possono essere esclusi dalla protezione internazionale per atti commessi in un passato più lontano [ad esempio durante l'occupazione siriana del Libano (1976-2005) o nel contesto della rivolta dei Fratelli musulmani in Siria (1979-1982), o in base al loro coinvolgimento in altri atti escludibili del regime siriano]. Nel quadro dei diversi conflitti dal 2011, è stato ampiamente riportato che la maggior parte dei responsabili ha partecipato ad azioni che possono portare all'esclusione.



Per maggiori informazioni, consultare l'analisi comune disponibile online.

Le seguenti sottosezioni forniscono indicazioni sulla potenziale applicabilità delle clausole di esclusione nel contesto della Siria.

### **a. Crimini contro la pace, crimini di guerra, crimini contro l'umanità**

Occorre osservare che la clausola relativa ai «crimini contro la pace» non è ritenuta di particolare pertinenza nei casi di richiedenti provenienti dalla Siria.

I crimini denunciati quali l'omicidio, la tortura e lo stupro da parte dei diversi responsabili potrebbero equivalere a crimini contro l'umanità se commessi come parte di un attacco diffuso e sistematico contro la popolazione civile. I crimini nel contesto di eventi passati, come la rivolta dei Fratelli musulmani, potrebbero anche indurre la considerazione dell'esclusione in relazione ai «crimini contro l'umanità».

Le violazioni del diritto internazionale umanitario ad opera di diverse parti nei conflitti attuali e passati in Siria potrebbero equivalere a crimini di guerra, tra cui gli attacchi deliberati e sistematici agli ospedali, l'uso di armi proibite e gli attacchi indiscriminati deliberati ai civili, ecc.

Nei conflitti attuali alcuni atti, come le uccisioni extragiudiziali, le torture e le sparizioni forzate, potrebbero equivalere sia a crimini di guerra che a crimini contro l'umanità.

Secondo le COI, specialmente gli (ex) membri del SAA, i servizi di *intelligence* e di sicurezza del governo siriano e i gruppi armati associati (ad esempio NDF), nonché i gruppi armati antigovernativi (ad esempio FSA, ISIL, *Jabhat al-Nusra*/HTS, SNA), i responsabili politici curdi (PYD) e le forze di sicurezza (SDF, YPG, *Asayish*) possono essere implicati in atti che si qualificano come crimini di guerra e/o crimini contro l'umanità.

In termini di qualificazione degli atti rilevanti come crimini di guerra, può essere pertinente la seguente classificazione di alcuni dei conflitti che hanno luogo in Siria:

- conflitto armato non internazionale tra il governo siriano e vari gruppi armati contrari, in particolare HTS, SNA e ISIL;
- conflitto armato internazionale tra la coalizione guidata dagli Stati Uniti contro l'ISIL e il governo siriano (a causa del suo intervento militare in Siria senza il consenso del governo siriano);
- conflitto armato internazionale tra Siria e Turchia, dato che il governo siriano non ha accettato la presenza turca sul suo territorio. Durante il conflitto hanno avuto luogo anche scontri militari tra le forze armate siriane e turche;
- conflitto armato internazionale tra Siria e Israele, che ha condotto attacchi aerei su obiettivi iraniani in Siria senza il consenso del governo siriano;
- conflitto armato non internazionale tra la Turchia e le forze YPG.

## **b. Crimine grave (di diritto comune)**

L'attività criminale in Siria è ampiamente documentata, compresi rapimenti, assassini, contrabbando di armi, contrabbando di droga, traffico di esseri umani e rapine. Tali crimini gravi (di diritto comune) comporterebbero l'applicazione dell'[articolo 12, paragrafo 2, lettera b\)/dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera b\), DQ](#).

Alcuni crimini gravi (di diritto comune) potrebbero essere collegati a un conflitto armato (ad esempio, se vengono commessi per finanziare le attività di gruppi armati) o potrebbero costituire atti fondamentalmente disumani commessi nell'ambito di un attacco sistematico o diffuso contro una popolazione civile, nel qual caso dovrebbero essere invece esaminati ai sensi dell'[articolo 12, paragrafo 2, lettera a\)/dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a\), DQ](#).

## **c. Atti contrario agli scopi e ai principi delle Nazioni Unite**

L'appartenenza (precedente) a gruppi terroristici quali ISIL e *Jabhat al-Nusra*/HTS potrebbe dare origine a considerazioni pertinenti e richiedere un esame delle attività del richiedente ai sensi dell'[articolo 12, paragrafo 2, lettera c\)/dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera c\), DQ](#), oltre alle considerazioni ai sensi dell'[articolo 12, paragrafo 2, lettera b\)/dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera b\), DQ](#). L'applicazione dell'esclusione dovrebbe essere basata su un esame individuale dei fatti specifici nell'ambito delle attività del richiedente all'interno di tale organizzazione. La posizione del richiedente all'interno dell'organizzazione costituisce una considerazione pertinente e una posizione di alto livello potrebbe giustificare una presunzione (confutabile) di responsabilità individuale. Tuttavia, resta necessario esaminare tutte le circostanze pertinenti prima che possa essere presa una decisione di esclusione.

Se le informazioni disponibili indicano un possibile coinvolgimento in crimini contro la pace, crimini di guerra e crimini contro l'umanità, la valutazione dovrebbe essere effettuata alla luce delle clausole di esclusione di cui all'[articolo 12, paragrafo 2, lettera a\)/dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a\), DQ](#).

## **d. Pericolo per la comunità o la sicurezza dello Stato membro**

Nell'esame della domanda di protezione internazionale, la clausola di esclusione di cui all'[articolo 17, paragrafo 1, lettera d\), DQ](#), è applicabile solo alle persone altrimenti ammissibili alla protezione sussidiaria.

A differenza delle altre clausole di esclusione, l'applicazione di questa disposizione si basa su una valutazione previsionale del rischio. Tuttavia, l'esame tiene conto delle attività passate e/o attuali del

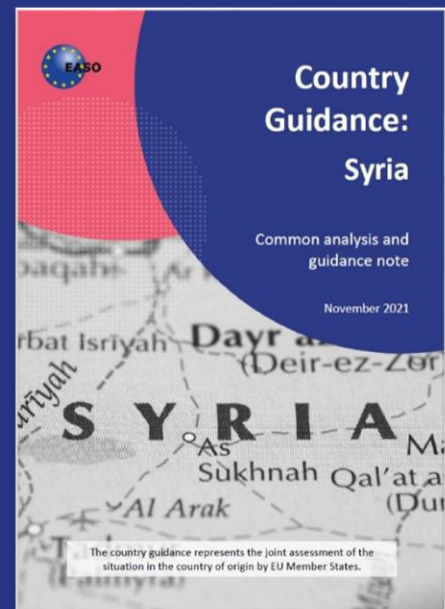
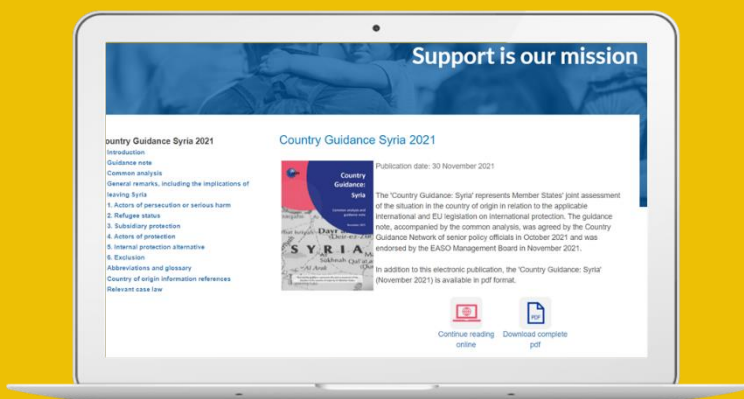
richiedente, come l'associazione con alcuni gruppi considerati pericolosi per la sicurezza degli Stati membri o le attività criminali del richiedente.



Per maggiori informazioni, consultare  
l'analisi comune disponibile online.



L'analisi comune completa su cui si basa la presente nota di orientamento è disponibile nei formati e-book e pdf in lingua inglese.



Sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.easo.europa.eu/country-guidance-syria-2021>



■ Publications Office  
of the European Union